

_Lettera_N_3725

A don Francesco Dalmaszo

[San Benigno Canavese], 8 settembre [18]82

Car.mo D. Dalmaszo,

La declamatoria del sig. Card. Ferrieri merita spiegazione. Sono cinque anni da che si degnò di ricevermi. D'allora in poi malgrado ogni dimanda, ogni lettera, non ho più potuto ottenere né udienza né risposta per iscritto. In quella unica udienza mi rimproverò l'accusa che faceva l'arcivescovo di Torino che noi non dimandavamo le lettere testimoniali nell'accettare in congregazione. Ho risposto che tali testimoniali si chiedevano sempre ma quando nascevano difficoltà io mi serviva della facoltà concessa dalla S. Sede di fame a meno.

- Chi concedette questa facoltà? rispose alquanto incolerito.

- Il S. Padre, risposi, il benemerito Pio IX. Tutta l'xa pratica sta ai Vescovi e Regolari ed io ne ho copia autentica.

- Da questo momento cessa questa facoltà, e si guardi dal servirsene in avvenire.

Io non so se un Prefetto di Cong. abbia la facoltà di sospendere un favore così formalmente concesso. Comunque sia io mi sono limitato a rispondere che mi rimetteva a' suoi ordini, e non mi sono mai più servito del privilegio mentovato. Le altre parole: le nostre costituzioni non richiedono etc. sono chiacchiere che non hanno ombra di verità.

Se vedi ancora il sig. Card. Nina, puoi comunicargli la cosa da parte mia.

Al medesimo puoi anche dire, che le due case di Missioni nel Brasile nella Diocesi di Parà e di Rio Janeiro sono definitivamente stabilite secondo il desiderio del S. Padre espressomi dal sig. Card. Segretario di Stato.

A Parà sono già cominciati i lavori di costruzione e riattazione, e andremo a prenderne il possesso appena quelli siano terminati. A Rio Janeiro è tutto ultimato e la nostra casa è a poca distanza da quella città in una | amena posizione detta Nictheroy che tu puoi vedere nella carta geografica al Nord di Rio Janeiro. Ieri ho mandato l'approvazione del contratto fatto a tale uopo tra Mons. Lacerda, D. Lasagna, ed un proprietario.

Parlandoci ci intenderemo di tutto. Mercoledì vado a Sampierdarena per i soliti esercizi.

Dio benedica te, tutti i nostri confratelli ed abbimi sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco